

ASSOCIAZ. COMUNI BRESCIANI SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CRETA 42, 25100 BRESCIA (BS)
Codice Fiscale	03611520176
Numero Rea	BS 426970
P.I.	03611520176
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	855990
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.020	7.167
II - Immobilizzazioni materiali	4.797	6.832
Totale immobilizzazioni (B)	9.817	13.999
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.804	117.734
Totale crediti	200.804	117.734
IV - Disponibilità liquide	236.505	283.767
Totale attivo circolante (C)	437.309	401.501
D) Ratei e risconti	15.440	39.942
Totale attivo	462.566	455.442
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve	126.794	126.795
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(24.310)	(7.279)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(22.877)	(17.031)
Totale patrimonio netto	199.607	222.485
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	92.646	82.345
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.909	149.228
Totale debiti	169.909	149.228
E) Ratei e risconti	404	1.384
Totale passivo	462.566	455.442

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	705.152	569.707
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	12.162	50.000
altri	35.164	35.180
Totale altri ricavi e proventi	47.326	85.180
Totale valore della produzione	752.478	654.887
B) Costi della produzione		
7) per servizi	602.327	507.490
8) per godimento di beni di terzi	461	7.355
9) per il personale		
a) salari e stipendi	104.838	101.072
b) oneri sociali	31.768	30.354
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	10.912	8.463
c) trattamento di fine rapporto	10.912	8.463
Totale costi per il personale	147.518	139.889
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.989	6.324
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.147	2.371
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.842	3.953
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.989	6.324
14) oneri diversi di gestione	19.873	10.860
Totale costi della produzione	775.168	671.918
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(22.690)	(17.031)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(22.690)	(17.031)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	187	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	187	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(22.877)	(17.031)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato i principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

Introduzione

La società esercita l'attività di formazione e aggiornamento degli amministratori e del personale di enti locali e di enti pubblici in genere, in Brescia via Creta 42.

Durante l'esercizio l'attività non si è mai interrotta e, pur essendosi verificati fatti che hanno modificato in modo significativo l'andamento gestionale a causa della pandemia, si è deciso di non ricorrere alle deroghe di cui all'art.2423, comma 4, del codice civile.

I fatti di rilievo, la cui conoscenza è necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente, sono esclusivamente legati alla pandemia in corso. Per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività svolta, all'andamento economico dell'esercizio, agli eventi successivi alla data di chiusura e all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia alla relazione sulla gestione.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e sono state redatte sia la relazione sulla gestione che la relazione sul governo societario ex art.6 comma 4 del D.Lgs.175/2016.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*" E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c.2 ultimo capoverso C.C..

Principi di redazione

Sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Cambiamento di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Informativa per pandemia COVID-19

Lo scorso esercizio è stato fortemente caratterizzato dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19.

Nell'esercizio 2021, l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'emergenza epidemiologica, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa confortanti. La società, seppur nelle difficoltà provocate dalla pandemia, che ha avuto inevitabili ripercussioni sulla piena operatività, causando qualche rallentamento rispetto alle tempistiche originariamente previste, è riuscita a portare avanti le attività pianificate, grazie alla tempestiva implementazione di un protocollo interno di prevenzione e sicurezza Covid-19 ed, eventualmente, anche attraverso la modalità di lavoro agile.

La società, pertanto, non ha derogato all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio, che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività. Non ci si è avvalsi, quindi, della deroga prevista dall'art. 7 del DL 8.4.2020 n. 23 e dall'art. 38-quater della Legge n. 77/20.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante. Tali aliquote sono ritenute necessarie per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote ordinarie sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento.

Le partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto.

Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il calcolo del costo effettivo di acquisto.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevoli certezza in relazione alla percentuale di avanzamento dei lavori, al netto degli acconti ricevuti da clienti.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa che sono rilevati sono nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Conti D'ordine

In base alle disposizioni del D.Lgs 139/2015, le informazioni relative agli impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale, sono esposte in una apposita tabella fra le altre informazioni all'interno della presente nota integrativa

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti nè tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti. Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31.12 non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

costi d'impianto e ampliamento 20%

altre immobilizzazioni immateriali 20%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi d'impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.175	23.669	8.284	34.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.740	16.937	8.284	26.961
Valore di bilancio	435	6.732	-	7.167
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	435	1.712	-	2.147
Totale variazioni	(435)	(1.712)	-	(2.147)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.175	23.669	8.284	34.128
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.175	18.649	8.284	29.108
Valore di bilancio	-	5.020	-	5.020

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Amm.ti Ordinari

Mobili e arredamento 15,00%

mobili e macc.ord.d'ufficio 12,00%

attrezzature ind. e comm. 15,00%

macchine elettroniche d'ufficio 20,00%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Tutti gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Società.

La voce "Altri beni materiali" comprende : mobili e macch.ord.d'ufficio, macch.elettroniche d'ufficio, arredamento.

I beni di costo unitario sino a €516,46 suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati completamente.

Gli ammortamenti rispecchiano la residua vita utile dei beni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	710	5.080	64.632	70.422
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	710	5.076	57.804	63.590
Valore di bilancio	-	4	6.828	6.832
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.878	1.878
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.071	1.071
Ammortamento dell'esercizio	-	4	2.838	2.842
Totale variazioni	-	(4)	(2.031)	(2.035)
Valore di fine esercizio				
Costo	710	5.080	61.640	67.430
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	710	5.080	56.843	62.633
Valore di bilancio	-	-	4.797	4.797

Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società non possiede partecipazioni di alcun tipo.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non vi sono crediti immobilizzati.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

L'attivo circolante viene specificato nelle tabelle che seguono.

Rimanenze

Rimanenze

Non vi sono rimanenze finali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura. Non viene specificata la ripartizione secondo le aree geografiche in quanto l'attività viene svolta in ambito locale. Inoltre, i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza. Non vi sono crediti con scadenza superiore a cinque anni. Nel presente bilancio ci sono crediti verso l'Associazione Comuni Bresciani (ente che controlla la presente società) per €. 41.013,06.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	54.987	40.414	95.401	95.401
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.325	5.923	25.248	25.248
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	43.422	36.733	80.155	80.155
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	117.734	83.070	200.804	200.804

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	283.742	(47.275)	236.467
Denaro e altri valori in cassa	25	13	38
Totale disponibilità liquide	283.767	(47.262)	236.505

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

I risconti attivi e i costi anticipati sono formati da costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	37.500	(37.500)	-
Risconti attivi	2.442	12.998	15.440
Totale ratei e risconti attivi	39.942	(24.502)	15.440

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Si evidenzia che il capitale risulta interamente versato e non ha subito alcuna variazione durante l'esercizio.

Patrimonio netto

La voce A del passivo può essere così rappresentata con le variazioni intervenute.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

La riserva legale risulta uguale allo scorso esercizio in quanto è già pari al 20% del capitale sociale.

Le "Altre Riserve" sono formate: per €.126.798,00 dalla "Riserva Straordinaria", questa riserva è costituita da utili maturati e accantonati relativi ad anni precedenti. Non sono stati distribuiti utili.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni incrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	20.000	-	-		20.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	126.797	-	-		126.797
Varie altre riserve	(2)	-	(1)		(3)
Totale altre riserve	126.795	-	(1)		126.794
Utili (perdite) portati a nuovo	(7.279)	(17.031)	-		(24.310)
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.031)	17.031	-	(22.877)	(22.877)
Totale patrimonio netto	222.485	-	(1)	(22.877)	199.607

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nella seguente tabella si evidenziano, specificate per ogni voce di Patrimonio Netto, la natura e le possibilità di utilizzo /distribuità e l'eventuale utilizzazione avvenuta nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.000	CAPITALE	B
Riserva legale	20.000	UTILI	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	126.797	UTILI	A B C
Varie altre riserve	(3)		
Totale altre riserve	126.794		
Totale	246.794		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

Non vi sono fondi per accantonamento per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società, alla fine dell'esercizio, verso i dipendenti in forza a tale data, al netto di eventuali anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	82.345
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.912
Altre variazioni	(611)
Totale variazioni	10.301
Valore di fine esercizio	92.646

Debiti

Debiti

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i Debiti suddivisi in base alla relativa scadenza. Gli stessi non vengono suddivisi per aree geografiche in quanto è un dato non significativo.

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non esistono debiti di durata superiore a cinque anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti in base alla relativa scadenza.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	127.745	18.430	146.175	146.175
Debiti tributari	5.410	989	6.399	6.399
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.114	444	8.558	8.558
Altri debiti	7.959	818	8.777	8.777
Totale debiti	149.228	20.681	169.909	169.909

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

I ratei passivi sono formati da vari costi di competenza dell'esercizio ma esigibili in esercizi successivi.

I risconti passivi sono formati da ricavi fatturati entro la fine dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.027	(837)	190
Risconti passivi	357	(143)	214
Totale ratei e risconti passivi	1.384	(980)	404

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Le tabelle successive rappresentano il valore della produzione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Non viene effettuata la suddivisione per aree geografiche in quanto non significativa.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI PER PRESTAZIONE DI SERV	296.372
CONTRIBUTI SERVIZIO SIL	408.780
Totale	705.152

Erogazioni pubbliche ex art.1 comma 125 e seguenti Legge 124/2017.

La società, riguardo agli obblighi di informativa per le erogazioni pubbliche ricevute di cui all'art.1 comma 125 e seguenti della L.124/2017, dichiara di avere incassato nel 2021 "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" per un importo complessivo superiore a €. 10.000,00.

Contributi per accordo protocollo di intesa tra Provincia di Brescia, Associazione Comuni Bresciani Servizi SRL e C.F.P. Zanardelli siglato in data 02.03.2020 €. 50.000,00 di cui incassati nel 2021 €. 37.500,00.

Scopo: realizzazione iniziative formative per gli Enti locali e Associazioni del territorio bresciano.

Contributi da parte di ATS Brescia pari €. 15.000,00 di cui incassati nel 2021 €. 10.500,00.

Scopo: realizzazione di progetti formativi sul progetto di vita legato al dopo di noi.

Contributo a fondo perduto ai sensi dell'art.1 comma 16 DL 73/2021 pari ad €. 1.662,00

Costi della produzione

Tutti i costi della produzione sono stati rilevati secondo i principi della competenza economica e della prudenza al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi relativi al conto corrente bancario.

Non vi sono oneri finanziari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dall'OIC n. 25 vigente, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Le imposte a carico dell'esercizio sono pari a €.187,00 per IRAP e €.0,00 per IRES.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Si forniscono le seguenti ulteriori informazioni sull'attività esercitata.

Non vi sono patrimoni destinati a specifici affari.

Non vi sono finanziamenti destinati a specifici affari.

Non vi sono in corso contratti di leasing finanziario.

Di seguito si riportano altre informazioni da inserire in nota integrativa richieste da articoli da norme differenti dall'art. 2427 del Codice Civile.

La società non deve predisporre il bilancio consolidato in quanto non esistono partecipazioni in imprese controllate.

La società è controllata da "Associazione Comuni Bresciani".

La società non ha assunto partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata.

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, nè sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Dati sull'occupazione

La società ha avuto mediamente in forza tre dipendenti nell'esercizio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri che percepiscono dei compensi regolarmente deliberati dall'assemblea e dei rimborsi spese.

In particolare nel 2021 erano presenti i seguenti membri:

il Presidente del C.D.A. sig. Zambelli non ha percepito alcun importo.

il Consigliere Paolo Manini ha percepito un totale di €. 1.000,00

il Consigliere Daniela Platto ha percepito un totale di €. 1.000,00.

Non sono stati concessi crediti e/o anticipazioni agli amministratori.

Non sono stati assunti impegni per conto degli amministratori.

La società nel 2019 ha nominato il revisore che ha maturato un compenso nel 2021 di €. 2.000,00.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società non ha emesso alcuno strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

La società non ha contratto alcun impegno.

Non vi sono garanzie prestate a favore di terzi e non sono presenti passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, nè con parti correlate nè con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n.22-ter dell'art.2427 C.C.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato una perdita dell'esercizio di €22.877,37 che gli amministratori della società proporranno ai soci di rimandare agli esercizi successivi.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto *Zambelli Giovanni*, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.